

F.A.Q.

1) D: Invio con la presente i moduli allegati al Decreto Direttoriale n. 8060 in data 8/8/2019, in una forma preliminare, al solo scopo di verificare di avere bene inteso quanto descritto nell'Avviso pubblicato sul sito del MIT.

R: Non è previsto da parte di questo Ufficio l'esame preliminare delle proposte che dovranno essere inviate entro la scadenza prevista.

2) D: sulla base di quanto è previsto dall'art. 3 comma 4 del decreto direttoriale 8060/2019, si chiede conferma che gli interventi per la realizzazione della "Smart Road nel territorio metropolitano", siano oggetto del finanziamento statale e, in caso affermativo, se siano rendicontabili le relative opere realizzative.

R: Con questo Fondo si finanzia solo la progettazione ai sensi della norma che lo istituisce, art. 202, comma 1, lettera a), del codice dei contratti pubblici, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni di istituzione del "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finalizzate".

3) D: come possono essere utilizzate le risorse delle tre annualità 2018, 2019 e 2020?

R: a seguito di presentazione della proposta secondo le modalità dell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 8060 in data 8/8/2019, secondo l'art. 6 comma 6 la Direzione Generale impegna per le proposte ammissibili la totalità delle risorse assegnate dal D.M. 171/19 ed eroga il 50% della annualità e di quella/e pregresse nei limiti delle effettive disponibilità di stanziamento.

4) D: Autorità Portuali che hanno diritto al finanziamento

R: le autorità portuali che hanno diritto al finanziamento sono quelle previste dall'art. 3 comma 1 del Decreto Direttoriale n. 8060 in data 8/8/2019.

5) D: i comuni dotati di PUMS possono utilizzare le risorse per la redazione di piani di settore del PUMS stesso?

R: le risorse possono essere utilizzate per la progettazione anche di piani di settore.

6) D: le Province per norma devono redigere i PUMS, hanno accesso al finanziamento?

R: i soggetti ammessi a finanziamento sono quelli ricompresi nell'elenco allegato al Decreto Ministeriale n. 171 del 10 maggio 2019.

7) D: Richieste incontro a livello Dirigenziale per quesiti e chiarimenti.

R: E' preferibile che il quesito sia posto in forma scritta ed inviato all'indirizzo e-mail: info-fondoprog.iip@mit.gov.it al fine di poterlo inserire nelle FAQ e renderlo fruibile a tutti.

Successivamente si valuterà la necessità di un incontro preso il MIT.

8) D: Si richiede se i fondi previsti dall'art. 3 comma 4 del decreto direttoriale 8060 dell'8/8/2019 destinati alla progettazione di fattibilità o di project review, possano essere utilizzati anche per i livelli di progettazione definitiva ed esecutiva riferiti ad interventi previsti nel piano strategico metropolitano.

Con riferimento alla tipologia di interventi prevista negli "allegati al DEF 2019 – Infrastrutture prioritarie", si chiede se sia finanziabile la progettualità anche definitiva ed esecutiva degli interventi riferiti al piano di Smart road metropolitana e al monitoraggio strutturale e ambientale di edifici e infrastrutture.

R: Il livello di progettazione finanziabile è la fattibilità, e la project review, mediante la quale può essere sottoposta a revisione progettuale anche una progettazione definitiva, quindi solo in questo caso si potrebbe anche finanziare un progetto definitivo come review del precedente.

9)D: Infine si chiede se tra le tipologie di spese rendicontabili, oltre a quelle per consulenze e servizi, possano essere ammesse le spese di personale interno assunto a tempo determinato per dedicarsi in via esclusiva al progetto.

R: sono ammissibili le spese inserite nel Q.E. del servizio di progettazione purché finalizzate alla redazione della progettazione proposta coerente con le finalità del Fondo ed ammesse al finanziamento.

10)D: Per un comune di 27.000 abitanti facente parte di una Città Metropolitana ci sono possibilità di beneficiare delle misure previste dal D.M. 171 del 10/5/2019?

R: Gli Enti beneficiari sono quelli ricompresi nell'elenco allegato al D.M. 171/2019

11)D: I piani/progetti/project review di cui agli elenchi A, B, C dell'allegato 2 del Decreto Direttoriale 8060/2019 (nel caso di specifico interesse il PUMS) non ancora oggetto - ad oggi - *"di contratti ed obbligazioni giuridicamente vincolanti, stipulati dal giorno 5 ottobre 2017"* sono finanziabili con questo fondo di progettazione opere prioritarie di cui al Decreto innanzi citato?

R: sì ai sensi dell'art. 3 comma 6.

12)D: In relazione alla procedura di accesso al finanziamento in oggetto indicato, con al presente si richiede: nell'indicare gli interventi è obbligatorio inserire il CUP ?

R: il CUP va inserito art. 4 del D.D. 8060 dell'8 agosto 2019.

13) D1): In riferimento al contenuto delle proposte dei progetti, ai sensi dell'art. 4 del D.D. 8060/2019, si chiede se sono ammissibili i progetti di cui al Capo IV del D.Lgs 50/2016, ovvero i "Concorsi di Progettazione e di idee".

R: No. Il "Fondo" finanzia la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari....nonché la project review delle infrastrutture già finanziate.

13) D 2): Si chiede altresì se per il comune di XXXXXXXXX è corretto inserire nell'assegnazione degli importi, di cui all'allegato 1, la seguente ripartizione (di cui alla tab. 1.4 del DM 171-10.05.2019_RIPARTIZIONE RISORSE FONDO):

R: Sì. Tutti gli Enti beneficiari individuati negli elenchi di cui all'Allegato 1 del DM 171-10.05.2019 dovranno far riferimento, relativamente all'assegnazione del finanziamento, alla ripartizione degli importi presente nei suddetti elenchi corrispondente a ciascuno di essi.

14) D1): All'Allegato 2 elenco A, B e C di cui all'Art. 4 del Decreto Direttoriale 8060/2019 si chiede il CUP. Nel caso di avvio per la predisposizione del PUMS (così come previsto all'Art.3 comma 2 DD 8060/19) e dunque in mancanza del CUP attivo come si deve procedere nella redazione della proposta?

R: A questo proposito si ribadisce la risposta già data alla fac n. 12) D. Il CUP deve obbligatoriamente essere richiesto sia per i progetti che per i piani. In particolare è previsto che i Piani debbano essere associati a un CUP, alcuni comuni "pilota" hanno confermato di averlo ottenuto. Gli Enti debbono risolvere al loro interno le problematiche formali e gli adempimenti relativi a tale richiesta.

14) D2): All'Art.3 comma 2 del Decreto Direttoriale 8060/2019 si specifica che le risorse assegnate alle Città Metropolitane sono destinate prioritariamente alla "predisposizione" dei piani strategici Metropolitani. Nel caso in cui il Piano strategico Metropolitano è in corso di redazione si può sostenere di trovarsi in questa disposizione e non trovarsi nella condizione di cui al comma 4 del medesimo articolo in quanto il piano non è completamente redatto né approvato?

R: Fa fede la data del 5 ottobre 2017 per stabilire se le risorse da assegnare rientrano nella fattispecie prevista al comma 2 o al comma 4 dell'art. 3.

14) D3): All'Allegato 2 elenco A, B e C di cui all'Art. 4 del Decreto Direttoriale 8060/2019 si chiede il CUP. Nel caso di Piano strategico metropolitano in corso di redazione da parte degli uffici dell'ente e dunque in mancanza del CUP come si deve procedere nella redazione della proposta?

R: Se il piano è redatto all'interno delle strutture dell'ente non dovrebbero esserci richieste di risorse aggiuntive, se negli uffici ci sono le competenze per procedere in autonomia. Le risorse del fondo sono destinate agli enti che abbiano necessità di affidare i servizi all'esterno. Il decreto è stato pensato laddove ci sia necessità di affidamenti all'esterno, ovviamente, anche perché in tutti i casi che conosciamo è così. Anche per gli approfondimenti grafici e divulgativi, occorrerebbe affidarli all'esterno per poter accedere al finanziamento altrimenti non ci sono molti margini di finanziabilità.

14) D4): Nel caso di avvio per la predisposizione del PUMS e di redazione in corso del PSM come deve essere compilato l'Allegato 3 non stando nella condizione di aver "già redatto o adottato, per quanto di propria competenza, il PUMS o il PSM" o in quella di aver "già affidato l'incarico per la loro redazione, fino al giorno 5 ottobre 2017 compreso" e come le domande successive?

R: L'Allegato 3 deve essere compilato inserendo le informazioni in possesso dell'ente al momento, ovviamente tenendo conto che si tratta di una fase di avvio e che, quindi, alcuni dettagli non potranno essere troppo approfonditi.

14) D5): Le spese relative a servizi di grafica e stampe in relazione ai PSM sono ammissibili tra quelle di cui al Comma 6 dell'Art. 3 del il Decreto Direttoriale 8060/2019?

R: Si sono ammissibili in quanto la divulgazione e la comunicazione dei PUMS o dei PSM sono un passaggio fondamentale per la loro attuazione, quindi anche spese di servizi di grafica, e di stampa possono rientrare nel processo di divulgazione.

Preliminarmente alle risposte ai quesiti del punto 15) si rappresenta che l'articolo 3 comma 1 del Decreto Ministeriale n° 171 del 10/05/2019 e l'articolo 3 comma 2 del decreto direttoriale n° 8060 dell'08/08/2019 della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali individuano quale presupposto per la concessione di risorse per la predisposizione dei PUMS la coerenza con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n° 397 del 4 agosto 2017.

Pertanto, tali risorse non possono essere destinate ai comuni capoluogo di città metropolitana per la predisposizione dei PUMS, ritenendo tale prerogativa esclusiva degli enti previsti dall'art. 3 comma 1 del Decreto Ministeriale n° 397 del 4 agosto 2017 ossia città metropolitane, comuni o associazioni di comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, intendendosi questi ultimi non ricompresi in città metropolitane.

Pertanto si ritiene che tali risorse possano essere utilizzate come da richiesta del Comune solo previo atto formale di impegno da parte della Città Metropolitana a garantire il coordinamento e la continuità con le azioni e le opere previste nel PUMS del Capoluogo

15) D1): I comuni capoluogo di città metropolitane che hanno già adottato il PUMS, compresi in una città metropolitana attualmente sprovvista di PUMS, possono utilizzare autonomamente le risorse a loro assegnate, parte per aggiornare il PUMS e parte per la redazione di progetti di fattibilità tecnico-economica o di project review riferiti a opere contenute nel proprio PUMS?

R: Sì, purché sia avviato un percorso condiviso con la Città Metropolitana nell'ambito della predisposizione del PUMS di città metropolitana (che è l'obiettivo a cui tendere), con l'impegno a considerare il PUMS del comune capoluogo parte dello stesso.

Per quanto concerne l'aggiornamento di piani adottati dai comuni capoluogo prima dell'entrata in vigore del DM 397 del 4 agosto 2017, si ritiene che le risorse possano essere utilizzate sia per l'aggiornamento dei PUMS del Comune sia per la redazione di progetti di fattibilità tecnico-economica o di project review riferiti a opere contenute nel proprio PUMS, solo nei casi in cui tali PUMS e le opere in esso inserite diventino parte integrante anche del PUMS della Città metropolitana in corso di redazione.

Non si possono finanziare progetti previsti nel PUMS di comune capoluogo, che possano essere in contrasto o in sovrapposizione con progetti alternativi previsti dal PUMS di Città Metropolitana, anche se

quest'ultimo dovesse essere in via di predisposizione o comunque in una fase più arretrata rispetto a quello del Comune capoluogo.

L'obiettivo principale è soprattutto finanziare chi progetta in ottica di area estesa, quindi, nel caso di comuni ricadenti in città metropolitane, chi progetta opere previste in PUMS condivisi fra comune e città metropolitana e coerenti fra loro, nel caso ci sia già un PUMS anche di città metropolitana.

Inoltre è da ribadire e precisare che l'obbligo di redazione del PUMS è in capo alle città metropolitane, da Decreto n. 397 di agosto 2017, Linee Guida sui PUMS.

Dato che alcuni comuni appartenenti a Città Metropolitana avevano già redatto il PUMS o si trovavano in via di adozione/approvazione dello stesso, lo scorso anno è bastato che ci fosse almeno il PUMS di comune capoluogo per accedere ai finanziamenti della DG TPL per la realizzazione delle opere (da qui è nato l'equivoco che potesse bastare avere solo il PUMS di comune capoluogo). Ma si è trattato di un'eccezione da periodo transitorio. Entro il 4 ottobre di quest'anno (finché non uscirà il nuovo Decreto che prorogherà la scadenza al 4 ottobre 2020) le città metropolitane devono adeguarsi.

Laddove il comune capoluogo abbia già un PUMS redatto conformemente alle Linee Guida, la città metropolitana prende atto di questo PUMS e provvede a completarlo inserendo anche gli altri comuni limitrofi, quindi non è lavoro perso. E' molto importante il coordinamento tra città metropolitana e comune capoluogo.

15) D2): Per aggiornamento del PUMS, si può intendere la predisposizione di Studi specialistici, che approfondiscano e verifichino, secondo una visione della mobilità più sostenibile e attuale, le azioni contenute nelle Linee di indirizzo del PUMS adottato?

R: Sì, purché coerenti con le Linee Guida (DM 397/2017). In generale, le risorse possono essere utilizzate per la predisposizione di studi specialistici a supporto dei PUMS; per il caso specifico, coerentemente con quanto già rappresentato, si ritiene sia possibile utilizzare le risorse come da richiesta del Comune di Torino solo qualora sussista l'atto di impegno sopra evidenziato da parte della Città metropolitana.

Quanto sopra nell'ottica di evitare uno sperpero di risorse, qualora il PUMS di città metropolitana (obbligatorio) non prenda in carico quello del comune capoluogo (non obbligatorio).

15) D3): In caso affermativo, il progetto di aggiornamento del PUMS deve avere un unico CUP o un CUP per ogni Studio specialistico previsto al suo interno?

R: Ricade nelle problematiche amministrative comunali che variano di caso in caso. Penso che se si affidino servizi a soggetti diversi, si possa accettare anche che ci siano più CUP, oppure un solo CUP al quale sono collegati più CIG.

15) D4): Nella tabella "A" dell'all'2 del Decreto 8060 dell'8/8/2019, è indicata la colonna "Importo cofinanziamento Ente". L'Ente è tenuto a cofinanziare i progetti? Se sì in quale misura?

R: L'ente non è tenuto a cofinanziare, ma se cofinanzia è sempre una buona prassi; la percentuale non è predefinita.

15) D5): Cosa si intende per "data indicata dal beneficiario sulla proposta" da cui decorrono i 90 giorni dalla pubblicazione del bando?

R: E' la "data programmata di inizio procedura" di cui all'art. 4 comma 1 lettere b) e c) del DD 8060 del 08/08/2019 intesa come quella a partire dalla quale l'Ente riesce a portare a compimento gli adempimenti previsti all'art. 7 del citato decreto.

16) D1): All'Art. 3 (del DD 8060/2019 n.d.r.) si specifica che le risorse "... sono utilizzate per la progettazione di fattibilità o di project review riferiti ad opere ..." contenute nel PUMS. Un PUMS, per sua natura, prevede spesso, come il nostro, anche una serie di interventi immateriali (quali iniziative di comunicazione, di diffusione, formative, ecc.) per il cambiamento culturale e/o la promozione degli interventi del PUMS. La Domanda è: sono ammissibili a finanziamento le spese di progettazione legate a interventi di questo tipo, alla stessa stregua delle opere?

R: Si sono ammissibili in quanto la divulgazione e la comunicazione dei PUMS o dei PSM sono un passaggio fondamentale per la loro attuazione, inoltre anche spese di servizi di grafica, e di stampa possono rientrare nel processo di divulgazione.

16) D2): Analogamente sono ammissibili a finanziamento piani di settore che discendono dal PUMS, quali ad esempio un Piano della Sosta o un Biciplan?

R: La progettazione di fattibilità del Biciplan e del piano della sosta è ammissibile a finanziamento solo se sono parte essenziale del PUMS, formalmente e funzionalmente inseriti in esso, in questo caso la proposta li riguarderà come sottoparte del PUMS.

16) D3): Avendo il Comune di XXXXXXXX già approvato il PUMS, è possibile chiedere il finanziamento della sua project review, cioè di un aggiornamento del PUMS?

R: Per quanto concerne l'aggiornamento di piani approvati e/o adottati dai comuni capoluogo prima dell'entrata in vigore del DM 397 del 4 agosto 2017, si ritiene che le risorse possano essere utilizzate sia per l'aggiornamento dei PUMS del Comune sia per la redazione di progetti di fattibilità tecnico-economica o di project review riferiti a opere contenute nel proprio PUMS. Vedi art. 3 commi 4 e 6 del DD 8060/2019.

17) D1): Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 del 10/05/2019 che ripartisce le risorse destinate alla progettazione di fattibilità di infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, alla project review delle infrastrutture già finanziate ed alla predisposizione dei PUMS e dei PSM ed alla progettazione di opere portuali e piani strategici.

Visto che il Comune di Novara non è dotato di PUMS.

Si chiede di avere conferma se è possibile accedere ai finanziamenti definiti per il triennio 2018-2020 dal DM. 171/2019 per la redazione del PUMS e di eventuali piani di mobilità (biciplan e piano della sicurezza stradale).

In tal caso se è possibile presentare richiesta di accesso ai fondi con indicazione di importi specifici da finanziare separatamente.

R: La risposta è affermativa per quanto riguarda i PUMS; biciplan e piano sicurezza stradale non sarebbero invece contemplati come piani a sè stanti... bisognerebbe dimostrare che sono parte essenziale del PUMS, formalmente e funzionalmente inseriti in esso, e richiedere il finanziamento come sottoparte del PUMS.

Se, invece sono stati predisposti precedentemente al PUMS non sono finanziabili. Mentre se è tutto da avviare, si può procedere come detto sopra.

Nella proposta devono essere inseriti negli allegati di cui all'art. 4 del DD 8060/2019 tutti i piani/progetti per i quali viene richiesto il finanziamento con indicati gli importi relativi a ciascuno di essi.

18) D1): Richiesta di chiarimenti sul D.D. 8060 dell'8/8/2019 in merito all'obbligatorietà o meno in fase di presentazione di domanda di accesso al finanziamento, di corredare i progetti di fattibilità riferiti ad opere contenute nel PUMS già con il CUP (*codice identificativo gara*).

E' possibile altrimenti richiedere il CUP successivamente, a seguito dell'eventuale ammissione al finanziamento ed entro un certo termine da definirsi, come avviene per il CIG?

R: Nella proposta il CUP deve essere indicato per ogni piano/progetto per il quale si richiede il finanziamento. Gli Enti debbono risolvere al loro interno le problematiche formali e gli adempimenti relativi alla richiesta dello stesso anche in via provvisoria da perfezionare al momento dell'assegnazione delle risorse.

Le risposte ai quesiti si pubblicano nelle fac o fornite per email e non per pec.

19) D1): Ai fini della compilazione degli allegati 2 e 3 del DD.8060, la domanda di accesso al finanziamento può riferirsi sia a progettazioni di fattibilità che ad attività di monitoraggio degli indicatori del PUMS, oppure una proposta esclude automaticamente l'altra?

R: Si la proposta può riferirsi sia a progettazioni di fattibilità che ad attività di monitoraggio degli indicatori del PUMS o ad entrambe.

19) D2): Ai fini della compilazione degli Allegati 2 e 3, qualora si intendano proporre anche attività di monitoraggio degli indicatori di PUMS già adottati, queste ultime è bene classificarle come piani, progetti, o Project review (P/PR/PJR)? Non trattandosi di per sé di progettazione di fattibilità finalizzata ad opere e interventi non risulta chiaro come classificarle.

R: Si classificano come monitoraggio. C'è lo spazio nelle schede per indicarlo.

19) D3): Al fine di proporre attività di monitoraggio del PUMS sarà possibile utilizzare parte delle somme a disposizione anche per l'acquisto di beni come apparecchiature specifiche al fine di effettuare un corretto monitoraggio (vedi apparecchi conta biciclette etc.)?

R: No, l'acquisto di apparecchiature non è finanziabile, così come non è finanziabile la realizzazione delle opere.

20) D1): In assenza di PUMS o di incarico in essere per la sua redazione, è possibile presentare la richiesta di finanziamento per la predisposizione di progetti di fattibilità o di project review?

R: Solo se sono in linea con le strategie nazionali riportate negli Allegati al DEF 2017-18-19. Come evidenziato nel DD e nel DM, in ogni caso, la predisposizione dei PUMS è prioritaria rispetto al resto, quindi appare strano che ci sia solo richiesta di finanziamenti per progetti di fattibilità in assenza di PUMS e non per la redazione di quest'ultimo.

20) D2): Affinché possa essere finanziato con il fondo in oggetto, è necessaria una procedura aperta per l'affido dell'incarico di redazione del PUMS o è possibile ricorrere alle procedure previste dal Decreto 50/2016 nel caso di importi sotto soglia, compresi gli affidi diretti?

R: Vanno bene tutti gli affidamenti a norma di legge, l'importante è che venga assegnato un CUP.

21) D): Il Comune di XXXXXXXX ha già approvato il PUMS nel gennaio del 2019, ragione per cui i fondi stanziati sono nelle intenzioni dell'Amministrazione indirizzati all'implementazione del Piano, nei limiti imposti dalla norma.

21) D1): I fondi non utilizzati in una delle annualità previste vengono trasferiti alla successiva? Nel caso di nuova progettazione, i fondi del 2018 e 2019 vengono trasferiti per intero al 2020?

R: Le proposte da presentare dovranno prevedere l'utilizzo dei fondi assegnati dal DM 171/2019 per tutte e tre le annualità

21) D2): Alla luce dell'art. 10 del DD 8060 del 8/08/2019, sarà possibile richiedere, per il 2020, un anticipo pari al 50% di tutte e 3 le annualità (quindi dell'intero finanziamento) qualora non vi siano da finanziare attività precedenti?

R: Come recita il DD 8060/2019 all'art. 10, comma 1, lettera a) verrà erogato il 50% dell'annualità incorso e pregressa (2018-2019) a seguito della pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento e nel 2020 verrà erogato il 50% di quell'annualità.

21) D3): Qualora il beneficiario voglia richiedere il saldo a seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio, art 10 DD 8060/2019 comma b):

a) La richiesta va avanzata nel corso del medesimo anno dell'aggiudicazione?

b) Nel caso di più gare aggiudicate durante lo stesso anno, occorre avanzare una sola richiesta "cumulativa", pur con la documentazione delle singole gare? Qual è l'interpretazione de "l'erogazione del saldo avviene annualmente"?

R: Il saldo verrà erogato su richiesta dell'Ente a seguito dell'aggiudicazione definitiva di ogni piano progetto presentato ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b). L'erogazione avviene annualmente sulle risorse disponibili sulle annualità presenti e pregresse,

21) D4): C'è un limite annuale all'importo dei fondi utilizzabili?

R: Il limite è stabilito dalla ripartizione indicata nelle tabelle dell'Allegato 1 al DM 171/2019, cioè fino agli importi assegnati a ciascun Ente per ogni annualità.

21) D5): Tra i progetti di fattibilità finanziabili, è possibile inserire:

a) Il monitoraggio del PUMS, come da indicazione del piano stesso;

R: Risposta affermativa

b) L'aggiornamento del PGTU, in quanto piano che interagisce con il PUMS recependone sia gli obiettivi che le azioni, le misure e le opere definite nello scenario di piano;

R: A priori non sempre è così poiché normalmente è uno strumento parallelo. Bisognerebbe dimostrare che questo aggiornamento sia fondamentale per l'attuazione del PUMS,

c) Redazione del PEBA, Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, previsto dal PGTU e dal PUMS;

R: Risposta affermativa

d) Indagini O/D con aggiornamento della rete alla base delle simulazioni di traffico, finalizzato alla definizione, aggiornata, degli scenari del PUMS ed a prevedere gli sviluppi futuri;

R: Risposta affermativa

e) Revisione del piano del TPL, come da indicazione del PUMS, come "studio complessivo dell'area urbana e suburbana" del Comune di Ravenna;

R: Risposta affermativa

22) D1): Il Comune di XXXXXXXX ha intenzione di presentare domanda per l'accesso al fondo progettazione opere prioritarie per la redazione del PUMS.

Considerato che nel PUM, approvato nel 2008, sono presenti schede per interventi che si ritengono "invarianti" secondo gli obiettivi programmatici dell'amministrazione e che, quindi, rientreranno nel PUMS da redigere, si chiede se con tale fondo è finanziabile la progettualità anche di tali interventi e se la richiesta può essere inoltrata in questa fase, contestualmente a quella di finanziamento del PUMS.

R: Un PUM approvato nel 2008 è qualcosa di radicalmente diverso dai PUMS predisposti secondo le Linee Guida del DM di agosto 2017, a loro volta derivate da quelle Europee.

Considerare che gli interventi siano "invarianti" per decisione dell'amministrazione dell'Ente, prima ancora di avere un quadro conoscitivo redatto secondo le suddette Linee Guida, con matrice di origine destinazione, relazione trasportistica e analisi delle alternative, non corrisponde ai nuovi orientamenti della norma.

Quindi, non può esistere correlazione diretta tra opere inserite nella pianificazione comunale 2008 e futuri interventi da progettare a seguito delle valutazioni trasportistiche predisposte nell'ambito di un nuovo PUMS per il quale prioritariamente occorre richiedere le risorse per la sua redazione.

23) D1: In considerazione del fatto che il Comune di ha concluso la fase di redazione del PUMS, si chiede la possibilità di ammettere a finanziamento le spese da sostenere per il completamento dell'iter di approvazione del PUMS comprensivo di VAS.

R: Sono spese ammissibili se corredate di CUP per il servizio di progettazione.

23) D2: In considerazione del fatto che le obbligazioni giuridicamente vincolanti vanno assunte dall'Amministrazione entro i 90 giorni, si richiede se le spese siano ammissibili per impegni giuridicamente vincolanti assunti dal Comune di per progettazione già dal giorno dopo della presentazione dell'istanza di finanziamento nelle more dell'approvazione formale del contributo.

R: Sono spese ammissibili se corredate di CUP per il servizio di progettazione che verrà perfezionato al momento della gara.

24) D1: all'art. 4 comma 1 lettera b) si precisa che va assunto anche il CUP relativo ad ogni piano/progetto/project review. E' prassi della CmVE, in assenza di certezza del finanziamento, assumere dei CUP provvisori che poi vengono trasformati in definitivi quando si è certi del finanziamento.

Si chiede pertanto se, anche nella presente fattispecie, sia possibile assumere dei CUP provvisori che saranno poi confermati a seguito dell'accoglimento della proposta presentata;

R: si è possibile

24) D2: all'art. 3 comma 4 si precisa che è possibile richiedere il finanziamento per le attività di monitoraggio degli indicatori del PUMS. La CmVE ha già ricevuto un finanziamento per la redazione del PUMS, che sarà adottato entro l'autunno del 2020, mentre non è invece finanziata la parte relativa al monitoraggio degli indicatori. Si chiede pertanto se è possibile richiedere con il presente bando il finanziamento del monitoraggio degli indicatori del PUMS non ancora adottato.

R: si è possibile nell'ambito delle previsioni dell'art. 3

25) D: Considerato che i servizi di cui all'Elenco B, finanziabili con eventuali economie di cui agli affidamenti elencati nell'Elenco A, non saranno ricompresi negli strumenti di programmazione dell'ente (Bilancio, programma biennale forniture e servizi) in quanto il loro finanziamento è condizionato da evento ancora non verificatosi (ribasso di gara), si chiede se, alla luce di quanto sopra, è possibile per gli interventi di cui all'allegato B acquisire il CUP solo nel momento in cui gli stessi saranno inseriti negli strumenti di programmazione dell'ente, quindi non in sede di compilazione della domanda per la contribuzione da parte Vostra, ma al momento dell'eventuale applicazione dell'art. 8 del DD 8060 del 2019.

R: Il CUP va comunque richiesto ed indicato nella proposta che verrà inviata per entrambe gli elenchi.

26) D 1: Quale livello di definizione del progetto è richiesto?

R: L'art. 3 del D.D. 8060 dell'8 agosto 2019 stabilisce il livello di progettazione che è quello insito nella istituzione del Fondo "progettazione di fattibilità" per i destinatari finale ai commi 3 e 4 .

26) D 2: L'istanza di ammissione al finanziamento era relativa alla redazione di n. 4 progetti di fattibilità, per un importo complessivo stimato pari a circa 1 M€. Non avendo avuto alcuna precisazione su quali di questi fossero effettivamente stati ammessi nell'ambito dei n. 79 progetti considerati ammissibili, abbiamo supposto che lo fossero tutti. Tuttavia, nel caso in cui l'Ente non intendesse procedere con la progettazione di uno di questi, le risorse assegnate andrebbero decurtate o potrebbero essere utilizzate per gli altri tre studi di fattibilità/progetti?

R: I progetti ammessi al finanziamento sono quelli approvati in conferenza delle Autorità Portuali del 30 gennaio 2018. Le risorse assegnate sono quelle ripartite nella tabella allegata al D.M. 171/2019.

26) D:3 Con riferimento all'art. 3, comma 3 del DM 171/2019: qualora non fosse ancora stato richiesto un CUP per lo studio di fattibilità/progetto da redigere, è possibile inviare l'elenco senza tale indicazione o deve essere indicato obbligatoriamente, pena l'irricevibilità dello stesso?

R: non è possibile inviare la proposta/progetto priva di CUP è necessario chiederlo ed inserirlo nelle schede dove è richiesto.

27) D: Le scrivo in merito alle modalità di presentazione delle domande come da decreto direttoriale 8060 dell'08/08/2019. In particolare avrei necessità di un chiarimento rispetto al fatto se sia stata già effettuata una pre-selezione dei progetti ammissibili per ogni AdSP o meno. In particolare, avendo la nostra AdSP-MTS diversi progetti da sottoporre a project review come da richiesta fatta nel 2017, ci chiedevamo se candidarli tutti nei limiti della capienza del fondo assegnato.

R: I progetti ammessi al finanziamento sono quelli approvati in conferenza delle Autorità Portuali del 30 gennaio 2018. Le risorse assegnate sono quelle ripartite nella tabella allegata al D.M. 171/2019.

28)D: A cosa è riferito il CUP?

R: il CUP va richiesto per il servizio di redazione dei progetti di fattibilità o di project review che si intende presentare.

28) D: all'art. 3 comma 4 si precisa che è possibile richiedere il finanziamento per le attività di monitoraggio degli indicatori del PUMS. La CmVE ha già ricevuto un finanziamento per la redazione del PUMS, che sarà adottato entro l'autunno del 2020, mentre non è invece finanziata la parte relativa al monitoraggio degli indicatori. Si chiede pertanto se è possibile richiedere con il presente bando il finanziamento del monitoraggio degli indicatori del PUMS non ancora adottato. In caso affermativo, per quanti anni è possibile richiedere il finanziamento, visto che la legge prevede il monitoraggio per 10 anni?

R: Il monitoraggio può essere finanziato, gli anni di competenza del finanziamento sono 2018-2019-2020 ma le erogazioni e la definizione finale dello stesso avverranno entro i termini stabiliti agli artt. 4, 7 e 11 del D.D. 8060/19, le scadenze vanno calcolate a partire dalla data di inizio procedura che non può essere fissata oltre il 31 dicembre 2020 (art. 4 comma 1, lettere b) e c) e quindi all'incirca fino al 2023;

29) D: si formula di seguito la seguente domanda:

-Tra i progetti di fattibilità finanziabili rientra:

a) La redazione della proposta tecnica di progetto preliminare del Piano Territoriale generale metropolitano (Legge 56/14 art. 1 comma, 44 let. b) e relativa VAS, posto che la redazione di detto PTGM è individuata esplicitamente come Azione da attuare all'interno del Piano Strategico metropolitano già approvato dalla Città metropolitana?

R: le finalità del fondo progettazione sono stabilite dal D.M. 171/2019 e la sua richiesta, trattandosi di pianificazione urbanistica, non rientra tra le finalità del Fondo.

30) D:

31) D: Buongiorno, con la presente si richiede urgentemente un chiarimento in merito all'interpretazione di quanto previsto all'interno dell'Allegato 1 (informazioni e dichiarazioni di carattere generale) da presentare unitamente alla proposta di cui al Decreto Direttoriale in oggetto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) del medesimo Decreto.

All'ultimo punto della dichiarazione ("DICHARA") del Legale Rappresentante p.t., si richiedono gli estremi del provvedimento con cui l'Ente beneficiario ha approvato la presentazione della Proposta di finanziamento: quale tipo di provvedimento si intende?

E' sufficiente una Determinazione dirigenziale o è necessaria una Deliberazione di Giunta Comunale?

R: E' necessaria una deliberazione di Giunta Comunale.

32) D: sempre con riferimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del decreto direttoriale 8060/2019, chiediamo se è finanziabile il monitoraggio della stabilità dei ponti di competenza dell'ente, tale attività è prevista sia nel Piano strategico metropolitano, che nel primo pilastro della strategia della politica delle infrastrutture e dei trasporti del MIT anno 2019.

R: si è possibile

33) D: Una Città Metropolitana che sta redigendo il proprio PUMS può all'interno del proprio finanziamento effettuare spese per studi di fattibilità per opere che intende inserire nel PUMS medesimo per comprendere l'entità della spesa e definire le possibili fonti di finanziamento?

R: Si deve specificare se si tratta di piani conseguenti al PUMS quali, ad esempio, "il piano per il tpl, il biciplan, il piano per la logistica ecc. ...o anche il monitoraggio dell'attuazione del PUMS" oppure di opere infrastrutturali legate alla mobilità per le quali allora bisogna specificare la tipologia. In ogni caso deve essere richiesto per ogni piano/progetto di fattibilità un CUP distinto da quello del PUMS e prodotta la stima del costo del servizio di progettazione di fattibilità da inserire nella proposta.

34) D: Non disponendo questa Città Metropolitana di un parco progetti riferiti ad opere contenute nel PSM o nel PUMS, piani per la redazione dei quali si richiede assegnazione di risorse previste dal Decreto, né di altri progetti individuati come altrimenti previsto dal Decreto stesso, si chiede se l'allegato 2 - Elenco B - potrà essere trasmesso successivamente non appena si disporrà delle indicazioni progettuali dei Piani sopra citati.

R: Non è previsto dal decreto che si possano richiedere successivamente. Ad ogni modo nell'Elenco B si potrebbero inserire i piani conseguenti al PUMS quali, ad esempio, "il piano per il tpl, il biciplan, il piano per la logistica ecc. ...o anche il monitoraggio dell'attuazione del PUMS" e/o progetti di fattibilità di opere infrastrutturali collegate al PUMS o al PSM, quali nuove reti di trasporto rapido di massa. Inoltre per l'affidamento della progettazione di fattibilità di ognuno di essi deve essere richiesto il CUP (anche provvisorio) e prodotta la stima del costo del servizio da inserire nella proposta.